



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0013095 del 15/05/2015

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Prot. n. DG/Segreteria/BEAP/11071/2015

Class. 34.19.04 / fasc. 206

Roma, 13 MAG. 2015

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

[ID_VIP: 2226]

(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: (ID_VIP 2226) ABRUZZO - MOLISE - Progetto "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi mediante incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo originaria e sviluppo dello stoccaggio dell'esistente livello F, nella Concessione di Stoccaggio Fiume Treste".

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. (VIA).

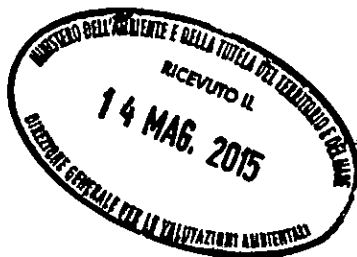
Proponente: Società STOGIT S.P.A.;

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale belle arti e paesaggio.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS

[ID_VIP: 2226]

(ctva@pec.minambiente.it)



All'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Abruzzo
Direzione programmazione parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia
(via@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Regione Molise
D.G. Area IV - Politiche territoriali e ambientali
(regionemolise@cert.regione.molise.it)

e. p.c.

Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo
(mbac-sheap-abr@mailcert.beniculturali.it)

Handwritten initials



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

27-04-2015

Handwritten mark



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

- e. p.c. Alla Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo
(mbac-sur-abr@mailcert.beniculturali.it)
- e. p.c. Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise
(mbac-sheap-mol@mailcert.beniculturali.it)
- e. p.c. Alla Soprintendenza Archeologia del Molise
(mbac-sar-mol@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO che con DPCM - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore della Direzione generale belle arti e paesaggio;

CONSIDERATO che la Società STOGIT S.p.A. con nota dell'11.02.2013 ha presentato anche a questo Ministero istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi mediante incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo originaria e sviluppo dello stoccaggio dell'esistente livello F, nella Concessione di Stoccaggio Fiume Trete", trasmettendo nel contempo alla ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle competenti Soprintendenze di settore la documentazione amministrativa e progettuale, il S.I.A., la Sintesi non tecnica.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/7877/ del 15 marzo 2013 l'ex Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea ha richiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali, nonché il parere della ex Direzione Generale per le Antichità.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2013-0007216 del 22.03.2013 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato in merito all'istanza presentata dalla Società STOGIT





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

S.p.A. la non procedibilità dell'istruttoria di V.I.A. per mancanza di documentazione progettuale in materia di sicurezza e rischio di incidente rilevante ai fini della valutazione dell'opera.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2013-0018923 dell'08.08.2013 il **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza di V.I.A. a seguito del perfezionamento da parte del proponente degli atti tecnico amministrativi richiesti per l'avvio del procedimento.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2013-0028137 del 03.12.2013, il **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha comunicato la necessità di acquisire, per il proseguo dell'istruttoria, chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione già prodotta così come richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con nota del 22.11.2013.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 27/DD del 14.01.2014 la Società STOGIT ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione tecnica "Concessione Fiume Treste Stoccaggio - esercizio a $p_{max}=1,10$ pl livello C2 e sviluppo nuovo livello F - Integrazioni al SIA - gennaio 2014;
- Copia dell'avvenuta pubblicazione in data 14 gennaio 2014, sui quotidiani "la Repubblica (a diffusione nazionale), Il Messaggero Abruzzo (diffusione regionale) e il Quotidiano del Molise.

CONSIDERATO che ad oggi non sono pervenute a questo Ministero osservazioni espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che con nota prot.n. 7427 del 29.10.2014 la **Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo - Chieti** ha confermato il parere già reso con la nota n. 5818 del 06.08.2013 che così recita:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società SNAM STOGIT S.p.A. con nota N. 172 dell'11.02.2013 (assunta al protocollo con il n. 1193 del 15.02.2013), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/7877 del 15.03.2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19 marzo 2010 del Direttore Generale PBAAC

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

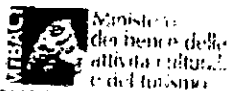
1.2 Beni archeologici

1.2.a non vi sono decreti D.M. ma è in corso di perfezionamento una dichiarazione di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art.10 e 45) gravante su un'area poco distante da quelle interessate dal progetto in esame (ns. prot. n. 4164/13).

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 sono ampiamente descritti nel documento di Valutazione Archeologica Preventiva elaborato da SNAM STOGIT S.p.A. dalla Ditta Archeores, acquisito agli Atti con prot. n. 3880/2013, nel quale si considera tuttavia "medio basso" e "basso" il rischio di probabile interferenza del progetto con eventuali resti archeologici.

1.2.c. sull'area direttamente interessata dall'intervento non vi sono al momento vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici.

MV



J



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3b Come indicato nel documento di Valutazione Archeologica Preventiva previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/CE e 2004/17/CE" s.m.i.), elaborato per la SNAM STOGIT S.p.A. dalla Ditta Archeores e acquisito agli Atti di questa Soprintendenza con prot. n. 3880/2013, la zona interessata dal progetto non presenta un alto rischio di interferenza con resti antichi ma è comunque inserita in un'area a forte densità archeologica.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, il documento di Valutazione Archeologica Preventiva, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto "Concessione Fiume Treste: ampliamento della capacità di stoccaggio".

Sebbene la zona direttamente interessata dal progetto non presenti un alto rischio di interferenza con resti antichi, l'intervento si inserisce comunque in un'area a forte densità archeologica, come dimostrano altresì le scoperte avvenute nel corso delle ultime settimane tra i comuni di Cupello e S. Salvo, e di conseguenza i lavori dovranno essere svolti nel rigoroso rispetto della prescrizione di seguito descritta:

1. Tutti i lavori che interessano il sottosuolo (sbancamenti, movimentazioni terre, ecc.) dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità, che effettuerà il costante controllo archeologico come peraltro previsto dalle normative attualmente vigenti in campo di archeologia preventiva>.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17771 del 17.11.2014 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo ha confermato il parere reso con nota n. 11118 del 10.07.2013 che così recita:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società STOGIT S.p.A. con nota n. 172 dell'11.02.2013 (pervenuta il 20.03.2013 ed assunta al protocollo con il n. 3037 del 27.03.2013), nonché della documentazione integrativa inviata dalla Società con nota prot. n. 564 del 20.05.2013 ed agli atti della Scrivente prot. 8278 del 27.05.2013, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/7877/2013 del 15.03.2013 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC >

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni Paesaggistici

1.1.a non vi sono decreti D.M.

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice: nell'ambito del territorio di San Salvo, l'ampliamento dell'area del pozzo denominato *San Salvo 6* interessa marginalmente una formazione boscata ripariale tutelata ai sensi del comma g) dell'art. 142: "territori coperti da foreste e boschi...";

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

le aree interessate non ricentrano nel Piano Paesaggistico Regionale vigente.

1.2 Beni architettonici



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554 - FAX 06.6723.4416
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

27.04.2015



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

1.2.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: **non vi sono beni architettonici soggetti a tutela.**

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

Gli interventi in progetto consistono essenzialmente nella realizzazione di un ampliamento dell'area dell'esistente pozzo di stoccaggio gas denominato *San Salvo 6* con realizzazione di due nuovi pozzi interrati, lavori di movimentazione terra comportanti sbancamento dell'area interessata all'ampliamento, ampliamento del piazzale esistente, con finitura in misto di cava e pietrischetto, livellamento aree esistenti;

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello SIA (intervisibilità, etc.): **gli interventi in progetto presentano limitata incidenza sul contesto paesaggistico esistente e presentano un basso livello di intervisibilità dai principali punti di vista sui crinali collinari circostanti.**

2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile): **non vi sono interventi collaterali.**

2.1.c. attestazione della conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12.12.2015. "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione: **si attesta la conformità.**

2.2. Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area e nelle immediate vicinanze: **non vi sono beni architettonici tutelati o vincolati nell'area e nelle immediate vicinanze.**

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati, lo Studio di Impatto Ambientale contenente la Relazione paesaggistica, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto>**

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7596 del 07.10.2014 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Molise ha espresso quanto segue:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

27.04.2015



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

< La concessione "Fiume Treste Stoccaggio" si colloca in territorio abruzzese nel territorio del comune di Cupello ed occupa un'area posta a circa 2 Km dalle vicinanze dell'abitato di San Salvo (CH). Il progetto "... prevede il potenziamento delle capacità iniettive ed erogative mediante la perforazione e messa in esercizio di 4 nuovi pozzi ubicati nelle aree San Salvo 6 e San Salvo 13 dislocati nel comune di Cupello, in provincia di Chieti Con perimetro irregolare la concessione che si sviluppa prevalentemente in Abruzzo e nella provincia di Chieti e solo marginalmente nel contiguo territorio molisano (Prov. di Campobasso)..... (Studio di impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica).

Ciò premesso, questa Soprintendenza, non essendo gli interventi impattanti a livello paesaggistico sul territorio della regione Molise, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole>

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4850 dell'08.10.2014 la Soprintendenza per i beni archeologici del Molise ha espresso le seguenti valutazioni di seguito riportate integralmente:

< In riferimento all'oggetto, visti gli atti pervenuti con la documentazione allegata, verificati i contenuti della Relazione Archeologica a firma della Ditta ArcheoRes, constatato che i lavori di cui al progetto non vanno ad incidere sulle evidenze archeologiche o su aree a rischio archeologico nel territorio di competenza di questa Soprintendenza, né comportano movimenti di terreno, in superficie, tali da richiedere misure di archeologia preventiva, si comunica il nulla osta da parte di questo Ufficio.

Rimane ovviamente impregiudicata ogni altra valutazione afferente i profili di incidenza dell'intervento di che trattasi nel contesto ambientale, non di competenza di questo Ufficio >

CONSIDERATO che la Direzione Generale Archeologia con nota n. 572 del 19 febbraio 2015 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i., art. 6, come di seguito si trascrive integralmente:

<Con riferimento al progetto di cui all'oggetto, la documentazione inerente la valutazione archeologica preventiva è stata trasmessa a questa Direzione generale dalla società proponente con nota n. 564 del 20 maggio 2013. Con la presente si fa seguito alla nota n. 28465 del 14 novembre 2014 con la quale codesta Direzione Generale ha chiesto a questa Direzione Generale, di esprimersi per quanto di competenza sulla base delle valutazioni espresse dalle Soprintendenza archeologiche competenti e ha allegato i relativi pareri non essendo richiamato in indirizzo questo Ufficio.

Nel merito, questa Direzione generale prende atto di quanto dichiarato con nota 4850 del 8 ottobre 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici del Molise circa l'insussistenza nelle aree di competenza interessate dal progetto di interventi che comportino un rischio per i beni archeologici noti o potenzialmente conservati nel sottosuolo. Non sono infatti previste opere di movimentazione dei terreni o che interferiscano visivamente con beni archeologici presenti nel territorio.

Per quanto concerne il territorio dell'Abruzzo, la nota n 7427 del 29 ottobre 2014 della Soprintendenza per i beni archeologici competente fa riferimento alla precedente lettera n. 750 del 31 gennaio 2014 inviata alla società proponente e richiamante il parere prot. 5818 del 6 ottobre 2013 che questo Ufficio ha ricevuto per le vie brevi da parte di codesta Direzione Generale in data odierna. Alla luce della documentazione prodotta per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, il funzionario delegato ha rilevato che la zona interessata dal progetto non presenta un alto rischio di interferenza con resti antichi, pur essendo l'area inserita in un contesto a forte densità archeologica, e ha ritenuto di esprimere parere favorevole con la prescrizione di un costante controllo in corso d'opera.

Nel caso specifico, questa Direzione Generale conviene con le disposizioni impartite dalla Soprintendenza. Visti infatti i risultati della verifica preventiva circa il potenziale archeologico delle arce



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723.4554 - FAX 06/6723.4416
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

27/04/2015

6



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

direttamente interessate dall'intervento, sussiste la possibilità di interferire con resti sporadici di epoca pre-protostorica che sarebbero difficilmente intercettabili se non in corso d'opera>

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

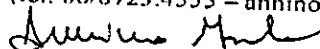
VISTE le valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; acquisito il parere della Direzione Generale Archeologia come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale belle arti e paesaggio esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, con la condizione che la Società STOGIT S.p.A. osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.2):

- B.1) Venga comunicata, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di scavo e di svolgimento dei lavori alle competenti Soprintendenze per i beni archeologici in indirizzo al fine di consentirne il controllo nel loro evolversi.
- B.2) Tutti i lavori che interessano il sottosuolo (sbancamenti, movimentazioni terre, ecc.) dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità, che effettuerà il costante controllo archeologico come peraltro previsto dalle normative attualmente vigenti in campo di archeologia preventiva.

Infine restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

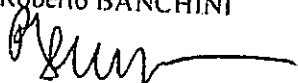
IL R.U.P.

- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola
(tel. 06/6723.4555 - annino.isola@beniculturali.it)



Il Dirigente:

Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA





Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo